

Ufficio della prevenzione dei rumori  
Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico  
Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo  
Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili  
Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati  
Ufficio dei servizi tecnico-amministrativi  
Ufficio del monitoraggio ambientale  
Palazzo amministrativo 3  
Via Franco Zorzi 13  
091 814 29 71  
091 814 29 79  
dt-spaas@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento del territorio  
Divisione dell'ambiente

**Sezione per la protezione dell'aria,  
dell'acqua e del suolo  
6501 Bellinzona**

telefono  
fax  
e-mail  
Funzionario  
incaricato

telefono  
e-mail

+41 91 814 29 19

Chiara.lametti-Tettamanti@ti.ch

A tutti i Municipi del Cantone Ticino

Bellinzona

Gennaio 2021



Ns. riferimento

Vs. riferimento

## **Circolare informativa: il monopolio dei rifiuti urbani**

Onorevoli Sindaci,  
Lodevoli Municipalì,

a seguito dell'entrata in vigore del principio di causalità a livello cantonale, abbiamo svolto alcuni controlli a campione allo scopo di verificarne la corretta applicazione.

Dai controlli sono emerse alcune non conformità inerenti l'applicazione del monopolio nella gestione dei rifiuti urbani, in particolare nell'ambito delle attività artigianali-industriali, economiche e/o di pubblico interesse, che possono essere così riassunte:

- errata separazione dei rifiuti solidi urbani (comunemente definiti "RSU") e dei rifiuti solidi urbani ingombranti (comunemente definiti "ingombranti"): abbiamo constatato la raccolta di RSU assieme ai rifiuti ingombranti con consegna all'ICTR con lo statuto di rifiuti ingombranti;
- mancata applicazione del monopolio alle attività artigianali-industriali, economiche e/o di pubblico interesse con meno di 250 impiegati a tempo pieno (filiali comprese): queste attività sono equiparate alle economie domestiche e devono dunque effettuare - in modo identificabile - la separazione dei loro rifiuti secondo le categorie RSU, ingombranti e rifiuti artigianali-industriali.

RSU e ingombranti vanno raccolti per il tramite del servizio comunale e smaltiti come rifiuti urbani, mentre i rifiuti industriali-artigianali devono essere smaltiti direttamente dal produttore.

Riteniamo dunque opportuno precisare la definizione e le modalità di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti artigianali-industriali:

- Rifiuti solidi urbani (RSU): rifiuti combustibili non riciclabili/separabili di piccole dimensioni prodotti dalle economie domestiche (o da attività con meno di 250 impiegati).  
La raccolta avviene applicando il principio di causalità (sacco ufficiale autorizzato, fascetta, tessera, ecc.) e la gestione avviene tramite servizi comunali, consortili o imprese private autorizzate con mandato pubblico.
- Rifiuti solidi urbani ingombranti (ingombranti): i rifiuti combustibili non riciclabili/separabili di medie e grandi dimensioni prodotti dalle economie domestiche (rifiuti che per le loro caratteristiche non possono trovare spazio negli imballaggi e contenitori per RSU).  
La raccolta può avvenire senza applicazione del principio di causalità, secondo le modalità definite dall'Autorità comunale (ecocentri, ecopunti, calendario comunale, ecc.) e la gestione avviene tramite servizi comunali, consortili o imprese private autorizzate con mandato pubblico.
- Raccolte separate e rifiuti speciali: rifiuti che possono essere riciclati o rivalorizzati (es. vetro, carta, batterie, oli esausti, ecc.).  
La gestione è coordinata dall'Autorità comunale e avviene applicando le normative in vigore.
- Rifiuti artigianali-industriali: rifiuti derivanti dal particolare tipo di attività ovvero scarti di produzione.

Il monopolio cantonale nella gestione dei rifiuti urbani (RSU e ingombranti) implica, da parte comunale, un controllo della corretta gestione sia dei quantitativi sia dei costi di smaltimento, considerato in particolar modo l'obbligo di consegna all'Azienda Cantonale dei Rifiuti (art. 31b cpv. 1 LPAmb e art. 6a ROTR) e, nello specifico, all'Impianto cantonale per la termovalorizzazione dei rifiuti (ICTR).

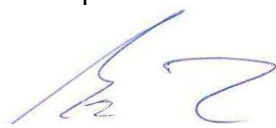
I rifiuti artigianali-industriali (scarti di produzione) non sono invece soggetti a monopolio cantonale e la gestione, conformemente alle normative in vigore, è di competenza delle singole attività economiche che li producono. Ci teniamo a sottolineare che è proibito smaltire RSU nei rifiuti artigianali-industriali.

In considerazione di quanto sopra esposto, vi chiediamo cortesemente di voler verificare la corretta applicazione delle normative e delle procedure in vigore sul vostro territorio e, laddove necessario, apportare i dovuti correttivi.

Ringraziando per l'attenzione e la preziosa collaborazione cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

UFFICIO DEI RIFIUTI E DEI SITI INQUINATI

Il Capo Ufficio



Mauro Togni

L'incaricata



Chiara Iametti-Tettamanti